

Strumenti per l'analisi qualitativa di contesti educativi: l'osservazione

Osservazione tramite check list e scale di valutazione

rileva

Rileva comportamenti di soggetti in determinate sessioni o caratteristiche di oggetti (es. prodotti mediali)

rileva

Presenza/assenza

Check list dell'allievo (nome di battesimo) _____	
Dopo la visione del cartone animato, nella sessione di gioco libero, il bambino:	
1. Dialoga con i compagni sui contenuti del cartone appena visto	1 <input type="checkbox"/> NO 2 <input type="checkbox"/> SI
2. Tende ad isolarsi	1 <input type="checkbox"/> NO 2 <input type="checkbox"/> SI
3. Manifesta comportamenti aggressivi verso i compagni	1 <input type="checkbox"/> NO 2 <input type="checkbox"/> SI
4. Replica i comportamenti dei personaggi visti nel cartone	1 <input type="checkbox"/> NO 2 <input type="checkbox"/> SI
5. Invita i compagni a riprodurre in gruppo situazioni viste nel cartone	1 <input type="checkbox"/> NO 2 <input type="checkbox"/> SI
6. Manifesta una motricità superiore a quella di solito manifestata	1 <input type="checkbox"/> NO 2 <input type="checkbox"/> SI
7. Altro (specificare)	1 <input type="checkbox"/> NO 2 <input type="checkbox"/> SI

Frequenza o Intensità

Scala di valutazione dell'allievo (nome di battesimo) _____	
Nei 5 incontri della sperimentazione, dopo la visione del cartone animato, nella sessione di gioco libero, il bambino:	
	1 mai o quasi mai 2 raramente 3 a volte 4 spesso 5 sempre o quasi sempre
1. Dialoga con i compagni sui contenuti del cartone appena visto	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>
2. Tende ad isolarsi	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>
3. Manifesta comportamenti aggressivi verso i compagni	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>
4. Replica i comportamenti dei personaggi visti nel cartone	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>
5. Invita i compagni a riprodurre in gruppo situazioni viste nel cartone	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>
6. Manifesta una motricità superiore a quella di solito manifestata	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>
7. Altro (specificare)	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>

Valutazione e autovalutazione nei contesti scolastici

Attualità del
Metodo Montessori

Osservazione come strumento di ricerca

Appena seppi d'avere a mia disposizione una scuola di piccoli bambini, desiderai di farne un campo sperimentale di pedagogia scientifica e di psicologia infantile ...

... gli strumenti di psicometria devono essere molti ridotti e semplificati allorchè si fanno ricerche sui bambini, i quali non si prestano come soggetti d'esperimento: - e dato pure che vi si prestino passivamente, la psicologia infantile si può fare solo col metodo di osservazione esterna, dovendosi rinunciare a tenere conto degli stati interni, che ci possono essere rivelati solo dall'introspezione del soggetto.

Da Montessori: "Il Metodo della Pedagogia Scientifica", Edizione Critica, p.167

Osservazione come strumento di ricerca: parte antropologia

La maestra

Proposi a tal uopo un registro così composto:¹²

Giorno del mese	SETTEMBRE		OTTOBRE		ecc.
	STATURA		STATURA		
	in piedi	seduti	in piedi	seduti	
1					
2					
3					
4					
	ecc.				

Misurazione dell'altezza

	SETTEMBRE			
	1ª settimana Kg.	2ª settimana Kg.	3ª settimana Kg.	4ª settimana Kg.
Lunedì				
90				
Marcoledì				
95				
Venerdì				
100				
	ecc.			

Misurazione del peso

Il medico

N. _____ Data dell'iscrizione _____

Nome e Cognome _____ Età _____

Nome dei genitori _____ Età M. _____ P. _____

Professione _____

Antecedenti ereditari _____

Antecedenti personali _____

Carta Biografica

NOTE ANTROPOLOGICHE

Statura in piedi	Peso	Circonferenza toracica	Statura seduta	Indice della statura	Indice ponderale	TESTA			
						Circon. a-p	Diamet. trasv.	Diamet. sagitt.	Indice cefalico

Colorito della pelle _____

Colore dei capelli _____

NOTE

Da Montessori: "Il Metodo della Pedagogia Scientifica", Edizione Critica, p.171-181

Osservazione come strumento di ricerca: ambiente

Arredamento scolastico

- La libertà degli scolari nelle loro manifestazioni spontanee (presenza e uso di spazi esterni, disposizione e tipologia degli oggetti/materiali didattici, abolizione banchi, mensole, lavagne)

Disciplina alla libertà

- La libertà del bambino deve avere come limite l'interesse collettivo. Dobbiamo quindi impedire al fanciullo tutto quanto può offendere o nuocere agli altri ... ma tutto il resto ... qualunque forma esplicita, deve essergli non solo permessa, ma deve venire *osservata* dal maestro.

Da Montessori: "Il Metodo della Pedagogia Scientifica", Edizione Critica, p.182-194

Competenza osservativa e professionalità magistrale: una preparazione scientifica

Se abbiamo preparato maestri osservatori e iniziati all'esperienza, conviene che nella scuola essi possano osservare e sperimentare

... egli nel nostro sistema dovrà essere un “paziente” assai più che un “attivo”; e la sua pazienza sarà composta di ansiosa curiosità scientifica e di rispetto assoluto al fenomeno che vuole osservare. Bisogna che il maestro intenda e senta la sua posizione di osservatore: l'attività deve stare nel fenomeno

Da Montessori: “Il Metodo della Pedagogia Scientifica”,

Osservazione come strumento pedagogico: guida alle osservazioni psicologiche

Da Montessori:
“L’autoeducazione” nelle scuole
elementari, 1916
continuazione de “Il Metodo della
Pedagogia Scientifica”,

Lavoro

- Notare quando un bambino comincia a restare costantemente a un lavoro.
- Quale lavoro e quanto tempo vi persiste (lentezza nel portarlo a termine o ripetizione dello stesso esercizio).
- Particolarità individuali nell’applicazione ai singoli lavori.
- A quali lavori successivamente si applica nello stesso giorno e con quale costanza.
- Se ha periodi di laboriosità spontanea e per quanti giorni.
- Come manifesta il bisogno di progredire.
- Quali lavori sceglie nella loro progressione, rimanendoci con persistenza.
- Persistenza malgrado stimoli che nell’ambiente tenderebbero a distrarre la sua attenzione.
- Se avviene che dopo una distrazione forzata riprenda un lavoro che gli fu fatto interrompere.

Condotta

- Notare lo stato di ordine o di disordine negli atti del bambino.
- Suoi atti disordinati.
- Notare se ci sono cambiamenti della condotta durante lo svolgersi dei fenomeni del lavoro.
- Notare se nello stabilirsi dell’ordine negli atti ci sono:
 - crisi di gioia;
 - stati di serenità;
 - manifestazioni di affettività.
- Parte che i bambini prendono allo sviluppo dei compagni.

Obbedienza

- Notare se il bambino corrisponde agli inviti quando è chiamato.
- Notare se e quando il bambino comincia a prendere parte ai **lavori altrui** con intelligente sforzo.
- Notare lo stabilirsi dell’obbedienza alle chiamate.
- Notare lo stabilirsi dell’obbedienza ai comandi.
- Notare quando il bambino manifesta l’obbedienza con **desiderio o gioia**.
- Notare i rapporti dei vari fenomeni dell’obbedienza nei **suoi gradi**:
 - con lo sviluppo del lavoro;
 - coi cambiamenti della condotta.

Cartella individuale

Da Osservazione e Documentazione: Vita dell'Infanzia, 2005, n.7-8

Cartella individuale

Generalità del bambino

Generalità dei genitori e professione

Generalità dei fratelli, numero e loro età

Generalità dei nonni e professione

Numero dei conviventi a casa

Anamnesi (se desiderata dai genitori: gestazione, nascita, periodo neonatale, crescita e sviluppo motorio, sviluppo del linguaggio, malattie e traumi eventuali, gioco).

Guida all'osservazione psicologica a scuola

Attività

Si applica nel lavoro con costanza:

- da subito
- a metà mattino
- più tardi

Lavoro preferito con il materiale:

- sensoriale
- vita pratica
- linguaggio
- matematica
- biologia
- zoologia
- geografia
- storia

Attività libere preferite: indicare

Atteggiamento nell'attività:

- durevole
- lento
- ripetitivo
- concentrato
- distratto
- interrotto
- ordinato
- disordinato
- altro

Distrazione:

- si distrae naturalmente
- a causa di variazioni o stimoli esterni
frequentemente
- a volte
- se distratto dall'esterno riprende
il medesimo lavoro: sì no
- altro

Ordine

Se è disordinato nel lavoro, a causa di:

- aggressività
- disinteresse
- eccitabilità
- incapacità
- altro

Se è ordinato durante il lavoro, manifesta:

- serenità
- gioia
- interesse
- curiosità
- collaborazione
- sforzo
- soddisfazione
- altro

Relazione

Nel lavoro e nel gioco dimostra verso i compagni:

- molta disponibilità
- poca disponibilità
- indifferenza
- aggressività
- timore
- subordinazione
- competizione
- altro

Verso gli insegnanti si dimostra:

- collaborativo
- ostile
- dipendente
- disubbidiente
- affettuoso
- rispettoso
- autonomo
- indifferente
- altro

Giudizio dei genitori verso il bambino:

della madre (descrivere)

del padre (descrivere)

Atteggiamenti educativi dei genitori:

	della madre	del padre
dolcezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
severità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
indulgenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fiducia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
incoraggiamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
valorizzazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
sostituzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Atteggiamento del bambino verso i genitori:

	verso la madre	verso il padre
molto affettuoso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
poco affettuoso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
riservato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ubbidiente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
rispettoso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
disubbidiente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
sgarbato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
timoroso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
impaurito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
indifferente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
capriccioso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Valutazione sintetica dell'insegnante

Aspetti metodologici connessi con l'osservazione

Criteri di raccolta dati (rilevazione e documentazione)

- a) Sistematicità versus occasionalità
- b) Esplicitazione delle finalità (validità); raccogliere informazioni per la documentazione; valutare l'evoluzione, costruzione sociale
- c) Ampiezza e analiticità (singoli, gruppi, contesto)
- d) Strumentazione ausiliaria (carta e penna, registrazione, video)
- e) Tempi e spazi

Interpretazione dei dati

- a) Osservare per progettare
- b) Osservare per monitorare
- c) Osservare per valutare

Da Osservazione e Documentazione: Vita dell'Infanzia, 2005, n.7-8

Metodi e strumenti per l'osservazione al Nido

- L'osservazione è di fondamentale importanza per il lavoro delle educatrici di asilo nido, quindi è opportuno riflettere attentamente sugli strumenti e sui metodi che la contraddistinguono. Una prima distinzione delle due tipologie principali dell'osservazione, spontanea (occasionale) e sistematica

1. Osservazione spontanea (occasionale)

- L'osservazione spontanea o occasionale si caratterizza per essere soggettiva, asistemica, ed in definitiva poco attendibile.
Per quanto questo tipo di osservazione sia facile ed intuitiva, nei contesti di asili nido è pressoché inutile. Ad esempio, i risultati di tali osservazioni sono difficilmente utilizzabili durante le riunioni del gruppo di lavoro, sono poco pratiche per essere inserite nella documentazione, possono portare ad incomprensioni comunicative con i genitori.

Raccolta con checklist

- La *checklist* è un elenco scritto di descrittori, cui l'osservatrice assegna un **valore preciso**, e ha la funzione di guidare l'organizzazione sistematica della raccolta dei dati.

La raccolta con *checklist* ha molti aspetti positivi. Infatti, consente alle educatrici di registrare immediatamente i comportamenti, permettendo anche la fase di definizione su aspetti specifici di essi.

Inoltre, è possibile inserire negli stampati delle *checklist* alcune definizioni (ad esempio delle abilità o dei comportamenti presi in considerazione), in modo da semplificare la raccolta e ridurre eventuali errori da parte delle educatrici dovuti ad incomprensioni, dimenticanze o difficoltà a concentrarsi.

Infine, la raccolta con checklist facilita la comunicazione tra i diversi operatori, in particolare per quanto riguarda una efficace e rapida diffusione dei dati oggettivi all'intero gruppo di lavoro.

Raccolta in forma narrativa

- La raccolta in forma narrativa negli asili nido spesso richiede maggior perizia, da parte delle educatrici, di quella basata sulle *checklist*. Infatti, la raccolta con *checklist* è semplice, molto sintetica e rapida, e può essere effettuata dalle educatrici al momento, con i bambini presenti ed attivi. Ciò nonostante, in alcuni casi le raccolte narrative sono molto utili. L'uso e l'utilità delle raccolte narrative, caso per caso, possono essere decise dal gruppo delle educatrici ed inserite nel Progetto Educativo. Un aspetto interessante riguarda l'uso di tali raccolte come parte della documentazione della vita dei bambini negli asili nido.

Per semplicità distinguiamo 4 tipi di raccolta narrativa:

- Raccolta diaristica
- Raccolta a campione
- Raccolta aneddotica
- Raccolta con griglie

Raccolta diaristica

- La raccolta diaristica ha sia carattere biografico sia autobiografico, permettendo quindi un maggior coinvolgimento delle educatrici rispetto ad altri tipi d'osservazione.
Tra le forme di raccolta diaristica rientra il **diario di bordo**, ben noto ed usato da tempo in campo scolastico. Nel diario di bordo sono annotati obiettivi, procedure, comportamenti ecc. Sono facilmente inseribili foto e, con po' di pratica al computer, file multimediali.

Dal punto di vista delle educatrici, la raccolta diaristica:

- Consuma molto tempo nella fase di registrazione
- Consuma molto tempo nella fase di analisi e interpretazione (la condivisione con l'equipe educativa è lenta e difficile)
- Nota. La creazione di un diario di bordo in formato digitale permette di:
 - Velocizzare la compilazione (ad esempio: copia-incolla di parti ricorrenti; formato già predisposto, ecc.)
 - Recuperare i dati in maniera più veloce

Raccolta a campione

- Utile per comportamenti che si ripetono nel tempo.

Il comportamento oggetto di osservazione è descritto minuziosamente per un determinato periodo di tempo (stabilito precedentemente), in modo da ottenere una raccolta di un “campione” del comportamento stesso, della situazione in cui avviene e delle relazioni che il comportamento in esame ha con quelli antecedenti e seguenti.

Raccolta aneddotica

- Utile per comportamenti isolati o significativi.

L'attenzione è rivolta a comportamenti ed episodi specifici dei bambini che assumono una certa rilevanza nel contesto in cui avvengono. Sono molto utili nelle comunicazioni con i genitori, permettendo loro di conoscere meglio come i loro bambini vivono negli asili nido.

Raccolta con griglie

Un particolare tipo di strumento per la raccolta in forma narrativa sono le **griglie di osservazione**. Tali griglie sono tracce che raccolgono gli elementi più importanti da osservare. Possono essere utili per focalizzare e per semplificare l'osservazione effettuata dalle educatrici negli asili nido. A differenza delle checklist, le griglie servono essenzialmente per stendere **osservazioni narrative**. Solitamente l'educatrice legge prima dell'osservazione i vari punti della griglia e prende poi appunti (in particolare annotando gli episodi in forma narrativa) che possano rispondere al meglio a quanto visto nelle griglie.

In pratica, le griglie osservative sono un insieme di descrittori o domande che aiutano a focalizzare l'attenzione dell'osservatore sugli aspetti da registrare.

Esse sono particolarmente utili per le osservazioni narrative, in quanto:

- Velocizzano molto la raccolta in forma narrativa
- Permettono di raccogliere esempi in forma sistematica
- Permettono una parziale uniformità tra le registrazioni (che facilita l'analisi successiva)
- Sono facilmente adattabili al proprio Progetto Educativo o a esigenze specifiche delle educatrici
- Le griglie possono essere molto puntuali e specifiche o più generiche; possono inoltre focalizzare la raccolta anche di elementi autobiografici, come le impressioni e le emozioni delle educatrici. Data questa duttilità e possibilità di personalizzazione secondo il proprio Progetto educativo, le griglie sono da considerarsi uno dei migliori strumenti per la raccolta dei dati in forma narrativa delle osservazioni sistematiche in asilo nido.

Griglie per osservazione al Nido – Inserimento

Griglia 1 - Rituali di entrata e uscita tra adulti e bambino

Entrata

- Quali gesti compie il genitore quando porta il bambino al nido? Descrivi un episodio.
- Cosa dice il genitore quando porta il bambino al nido? Quali parole ti hanno colpita e perché? Descrivi un esempio. Qual è l'atteggiamento non verbale che accompagna queste parole? Descrivi un esempio.
- Come reagisce il bambino ai gesti o alle parole del genitore? Descrivi un esempio.
- Il genitore si interessa anche ad altri bambini? In che modo? Descrivi un esempio.
- Come reagisce il bambino a questo interesse del genitore? Descrivi un esempio.
- Che cosa fa il bambino appena entra? In particolare quali oggetti, spazi, compagni cerca per primi? Descrivi un episodio.
- A chi si rivolge per primo il genitore: all'educatrice o ai bambini? Descrivi un esempio.
- Come si pone l'educatrice nei confronti del bambino e del genitore? Quale stile comunicativo, strategie, ecc., l'educatrice adotta? Descrivi un episodio.

Uscita

- Quali gesti compie il genitore quando viene a prendere il bambino al nido? Descrivi un episodio.
- Quali parole dice il genitore quando viene a prendere il bambino al nido? Quale è l'atteggiamento non verbale che accompagna queste parole? Descrivi un esempio.
- Come reagisce il bambino ai gesti o alle parole del genitore? Descrivi un esempio.
- Il genitore si interessa anche ad altri bambini? In che modo? Descrivi un esempio.
- Come reagisce il bambino a questo interesse del genitore? Descrivi un esempio.
- A chi si rivolge per primo il genitore: all'educatrice o al bambino? Come? Descrivi un esempio.
- Come si pone l'educatrice nei confronti del bambino e del genitore? Quale stile comunicativo, strategie, ecc., l'educatrice adotta? Descrivi un episodio.

Griglia 2 - Strategie di auto-consolazione del bambino

Il bambino:

- Cerca la vicinanza dell'educatrice? In che modo? Descrivi un esempio.
- Esempio: vuole stare in braccio, cerca il contatto fisico, la usa per nascondersi, ecc.
- Cerca sostegno emotivo - affettivo in un oggetto? Quale? Come si procura questo oggetto? Descrivi un esempio.
- (Esempio: lo porta da casa; lo trova autonomamente in sezione; deve essere offertogli dall'educatrice; ecc.)
- Cerca un angolo riparato in cui rifugiarsi? Quale? Quando? Descrivi un esempio.
- Esempio: angolo morbido predisposto in sezione, angolo "tranquillo" solo quando si trova nello spazio "grande", angolo della libreria, ecc.
- Cerca un bambino del gruppo per consolarsi? Quale? Per quali motivi? Descrivi un episodio.
- Utilizza strategie rivolte verso di sé? Quali? Quando? Descrivi un esempio.
- Esempio: piange; si succhia il dito o altro; si ammutolisce; ecc.
- Ha inventato una strategia nuova (non prevista o osservata prima dall'educatrice)? Descrivila e riporta un episodio.

Esempi di griglia per osservazione descrittiva

Esempio 1 - Osservazione descrittiva dello sviluppo complessivo di un bambino 3-9 mesi

- Osservazione in data.... dello sviluppo del bambino A. nella sezione lattanti dell'educatrice B., da parte dell'educatrice M.
- **Note sul bambino.**
- Nome, età, sesso, altre informazioni rilevanti.
Inserito in data...
Esito dell'inserimento o note sull'inserimento...
- **Note sul setting in cui avviene l'osservazione**
- L'osservazione avviene nella stanza di..., dalle ore ... alle ore...
Attività durante l'osservazione:..... fino alle ore..., fino alle ore... (Ad esempio: gioco libero, attività di..., routine di...)

Nel gruppo di bambini sono presenti inoltre...

- **Altre note**
- Ad esempio: bambini che manifestavano disagio o malessere, problemi vari che in qualche modo possono interferire sulla normalità della situazione in oggetto, ecc.

Osservazione delle azioni

Qui sono indicati le azioni del bambino che si è deciso di rilevare]

- [Descrivi le azioni del bambino durante il periodo di osservazione. In particolare:
Descrivi i movimenti del bambino
Sono presenti in maniera evidente riflessi primari?
Se sì, identificali e descrivili
Il bambino riesce a controllare la testa? In che modo?
Ecc.

Osservazione dello sviluppo visivo

- Descrivi in particolare:
- Cosa guarda il bambino? Per quanto tempo? Descrivi un esempio.
- Noti una preferenza visiva? Descrivi un esempio.
- Noti esempi di percezione della profondità? Descrivi un esempio.
- Noti esempi di percezione dinamica? Descrivi un esempio.
- Cosa succede quando un oggetto sta per scomparire dal suo campo visivo? Descrivi un episodio.
- Cosa succede quando un oggetto gli cade dalla mano all'interno del campo visivo? E se questo cade al di fuori del campo visivo? Descrivi un episodio.

Osservazione dell'esplorazione

- Osserva il bambino che esplora un oggetto. Poi:
- Descrivi cosa fa. Scrivi un esempio.
- Descrivi come afferra l'oggetto. Scrivi un esempio.
- Quali sensi usa il bambino per esplorare l'oggetto? Descrivi un episodio.
- Cosa fa con un oggetto sonoro? Descrivi un episodio.

Osservazione dello sviluppo socio-emotivo

- Osserva le risposte emotive del bambino e descrivile.
Ad esempio: sorride e ride, dimostra paura dell'estraneo, dimostra ansia da separazione, ecc.

Osservazione delle azioni

Qui sono indicati le azioni del bambino che si è deciso di rilevare]

Osservazione dello sviluppo del linguaggio e comunicazione

- Osserva in che modo il bambino comunica, includendo nella descrizione: espressioni facciali, gesti, suoni emessi (compreso il pianto), ecc. Come risponde ai richiami dell'educatrice? Descrivi un episodio.
Sembra attento alla voce dell'educatrice anche quando questa non è in vista? Descrivi un episodio.

Osservazione dello sviluppo senso-motorio

- In quale sottostadio (dei 6 sotto stadi del periodo sensomotorio secondo Piaget) è collocabile il bambino? In base a quali elementi lo collochi in quel sottostadio?

Osservazione dello sviluppo cognitivo

- Descrivi se, come e quando il bambino stabilisce attenzione congiunta con l'educatrice che verbalizza. Descrivi un episodio.
Il bambino è rimasto coinvolto in un'esplorazione di un oggetto tanto da ignorare i tentativi di interazione proposti dall'educatrice? Descrivi un esempio.

Esempio 2 - Osservazione descrittiva dello sviluppo socio-emotivo di un bambino 12-24 mesi

Osservazione in data.... dello sviluppo socio-emotivo del bambino A. nella sezione medi (12 – 24 mesi) dell'educatrice B., da parte dell'educatrice M.

- **Note sul bambino.**
- Nome, età, sesso, altre informazioni rilevanti.
Inserito in data...
Esito dell'inserimento o note sull'inserimento...
- **Note sul setting in cui avviene l'osservazione**
- L'osservazione avviene nella stanza di..., dalle ore ... alle ore...
Attività durante l'osservazione:.... fino alle ore..., fino alle ore... (Ad esempio: gioco libero, attività di..., routine di...)

Nel gruppo di bambini sono presenti inoltre...

- **Altre note**
- Ad esempio: bambini che manifestavano disagio o malessere, problemi vari che in qualche modo possono interferire sulla normalità della situazione in oggetto, ecc.

Osserva e descrivi, riportando almeno un esempio o episodio:

- Il bambino cerca l'educatrice per controllare le sue reazioni in situazioni nuove (*social referencing*)? Descrivi cosa ha fatto quando ti ha notata.
- Porta giocattoli all'educatrice per sviluppare con lei un'attività familiare a casa (ad esempio: dar da mangiare alla bambola)? Con che frequenza?
- Gioca tranquillamente da solo?
- Manifesta emozioni di auto-coscienza (vergogna, imbarazzo, colpa, orgoglio, altre emozioni diverse da ansia, paura, rabbia e gioia)? Descrivi alcuni esempi.
- Riconoscere nei pari i comportamenti che esprimono differenti emozioni? Quali e in che occasioni?
- Cerca l'attenzione dell'educatrice? Come? Con che frequenza?
- Mostra resistenze verso l'educatrice? Come? Con che frequenza?
- Se contrastato si oppone con energia?
- Si mostra risentito se l'educatrice si dedica ad altri bambini?
- Riesce a comunicare e a far comprendere ciò che voleva esprimere? Con che frequenza?
- Come esprime la sua frustrazione? Con che frequenza?
- Inizia a dimostrarsi interessato ai pari? Come?
- È coinvolto in conflitti con i pari? Con che frequenza?
- Come si avvicina ad un altro bambino? Quale oggetto usa?
- Scambia oggetti con i pari (sia in maniera cooperativa, sia innescando un conflitto)?
- Come chiede un oggetto (azioni, gesti, parole, ecc.)? Controlla se l'educatrice ha notato la sua richiesta?
- Cerca il contatto fisico con i coetanei?
- È facile distogliere la sua attenzione? Come? (Ad esempio proponendogli un'alternativa)
- Usa termini indicanti emozioni e sentimenti?
- Usa il linguaggio per influenzare il comportamento del compagno di gioco?
- Si riconosce e s'indica in immagini, foto, video? Lo fa verbalmente?
- Categorizza sé stesso e gli altri in base a: età; sesso; caratteristiche fisiche più evidenti come l'altezza, ecc.? Quali categorie usa?